



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUBIACO
Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 00028 Subiaco (RM) Tel. 0774816300 fax. 077484377
Mail: rmic8dz00r@istruzione.it C.M. RMIC8DZ00R

Circ. n. 51

Subiaco, lì 22/12/2020

Ai docenti
Al personale ATA

Oggetto: COME COMPORTARSI DURANTE UN TERREMOTO A SCUOLA

Si inoltrano alle SS.LL.le indicazioni , realizzate dall'architetto Marcello Presutti (RSPP d' Istituto) da seguire in caso di terremoto.

Il terremoto è un avvenimento che può stravolgere la vita. Durante una scossa di terremoto non c'è molto tempo per riflettere. È molto importante mantenere la calma e sapere subito cosa fare. L'unica difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

Sapendo che non è possibile prevedere la data dell'evento, le indicazioni di questa comunicazione, sono dirette a fornire semplici norme e procedure per un comportamento opportuno, da attuare prima come prevenzione, durante e dopo la prima scossa sismica.

1. DURANTE IL TERREMOTO

ALL'INIZIO DELLA SCOSSA (il segnale viene dato direttamente dalla scossa e immediatamente a voce, quindi **NON CI SI DEVE ASPETTARE CAMPANELLE O ALLARMI CHE SUONANO!**)

Il personale docente presente in classe ed il personale di supporto, devono disporre affinché tutti si attengano alle seguenti procedure:

Rassicurare le persone che ne hanno bisogno, evitando scene di panico ed isterismi; invitare a proteggersi la testa (sotto un banco, tavolo, sedia) oppure accovacciarsi con le mani incrociate in testa vicino ad una parete senza finestre e senza vetrate.

Far utilizzare come riparo il vano di una porta inserita in un muro portante (sono quelli più spessi) o sotto una trave.

Non far sostare vicino a mobili, oggetti pesanti, vetrate e finestre.

Far rientrare immediatamente in classe e porre in posizione riparata quanti sono presenti nei corridoi o nelle scale.

Gli insegnanti devono trattenere gli alunni in aula fino alla fine della scossa; contenere o evitare le iniziative personali:

limitarsi ad eseguire con cautela le procedure indicate, mantenendo la calma; ricordarsi che anche il comportamento poco attento del singolo può, nel corso di una emergenza, risultare determinante per creare una situazione di estremo pericolo.

Una volta terminata la scossa, scatterà l'allarme per uscire all'edificio scolastico (campanello suono continuo, sirena, tromba da stadio, fischietto o a voce) facendo attenzione a ripararsi da eventuali pericoli di caduta di tegole, calcinacci, insegne ecc. Abbandonare i locali solo al termine della scossa, evitando l'uso degli ascensori e seguendo attentamente le disposizioni del piano di emergenza interno, percorrendo corridoi e scale di cui il personale di servizio ai piani deve prima verificare la funzionalità.

Una volta all'esterno tenersi in spazi aperti, lontano dagli edifici, evitare di transitare al di sotto di ponti, gallerie e strutture sopra elevate. Tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento.

Raggiunto il punto di ritrovo, i docenti devono effettuare l'appello dei presenti, avvisando il Coordinatore delle emergenze di eventuali dispersi.

Il personale ATA/Collaboratori Scolastici durante la scossa si proteggerà con le stesse modalità indicate sopra, ed al termine della scossa controllerà le vie di fuga e le scale, prima di consentire alle classi di uscire dalle aule per l'evacuazione; al termine dell'uscita degli alunni, verificherà che non siano rimasti alunni nei bagni e nelle aule, e poi raggiungerà il punto di ritrovo esterno.

Il personale incaricato provvederà a chiudere i rubinetti centrali di gas, energia elettrica e gas.

Il personale ATA/Assistenti Amministrativi durante la scossa si proteggerà con le stesse modalità indicate sopra, ed al termine della scossa raggiungerà il punto di raccolta esterno.

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente e/o il docente di sostegno e/o l'AEC, insieme agli incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.

2. DOPO IL TERREMOTO

All'esterno, fare molta attenzione a calcinacci e vetri rotti; portarsi al sicuro da edifici e da strutture pericolanti; non avvicinarsi ad impianti industriali o linee elettriche poiché potrebbero cadere; raggiungere le aree di attesa individuate dai piani di emergenza del comune se conosciute, oppure allontanarsi dall'edificio quanto basta.

Evitare di usare il telefono, è necessario lasciare libere le linee telefoniche. Assicurarsi dello stato di salute di chi ci è vicino; non muovere persone ferite se presenti, avvisare uno degli addetti al primo soccorso.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emanuela Fubelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93